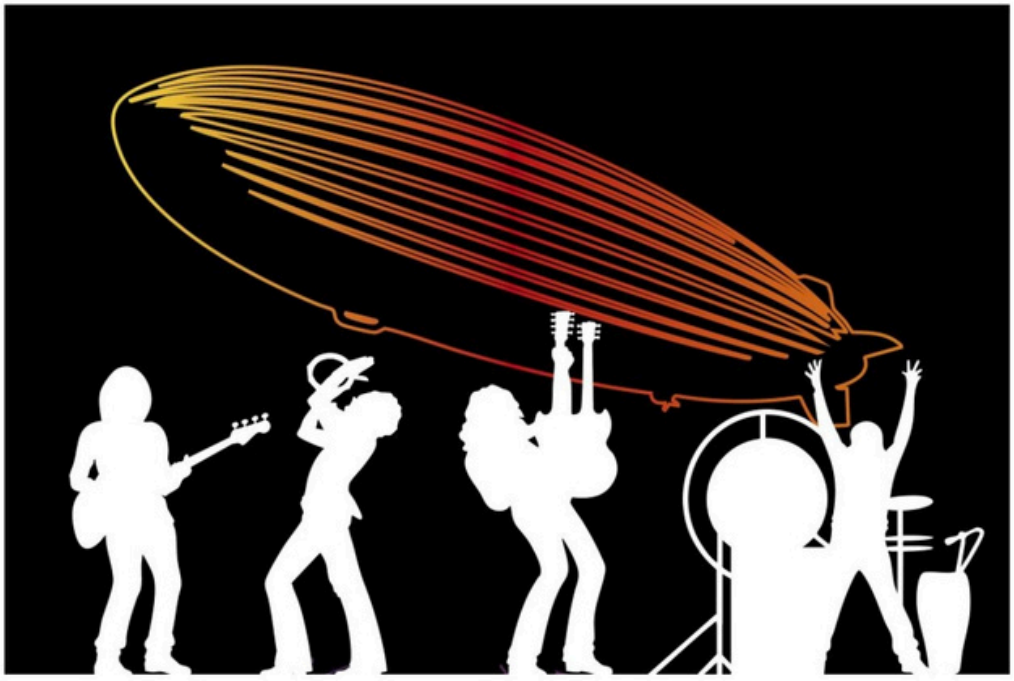
L'arte di Sara Forte all'Aeroporto di Malpensa



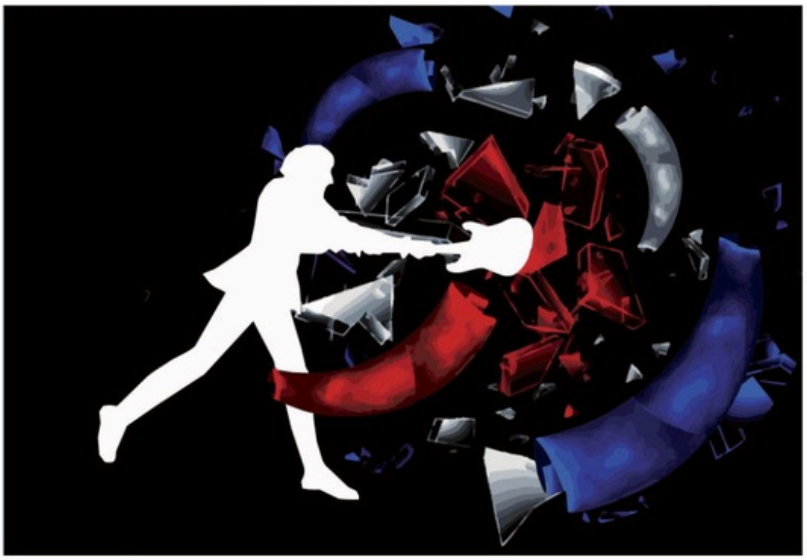
1 Ottobre 2026 Arte / Viaggiare

La Porta di Milano – lo spazio espositivo al Terminal 1 dell'Aeroporto di Malpensa nato nel 2011 – ospita da oggi 1° ottobre fino al 31 gennaio, "Rock Icons. Aerei e aeroporti nelle leggende del Rock'n'Roll" una mostra di Sara Forte, a cura di Luciano Bolzoni e Fortunato D'Amico, promossa da SEA Aeroporti di Milano.



(Sara Forte, The Rolling Stones, Quadruslight cm 200 x 300)

Nella suggestiva area, dove si alternano mostre e iniziative culturali che catturano l'attenzione dei passeggeri, l'artista presenta il suo nuovo progetto che unisce pittura di grande formato, linguaggio digitale e installazione video in un'unica grande opera che racconta l'epopea del rock.
Who, Beatles, Rolling Stones, Queen, Led Zeppelin, Pink Floyd e U2: sette band leggendarie e icone mondiali della cultura musicale sono al centro del lavoro che, attraverso altrettante installazioni luminose realizzate con la particolare tecnica Quadruslight, racconta uno spaccato di cultura contemporanea nato dalla relazione tra due fenomeni che hanno trasformato l'immaginario collettivo tra gli anni Cinquanta e Settanta: l'esplosione del rock'n'roll e l'affermazione dell'aviazione commerciale su scala globale.
Con "Rock Icons" le opere escono dagli spazi tradizionalmente deputati alla loro fruizione mostrandosi a un pubblico "in transito", che incontra l'arte, anche solo per un istante, in un luogo di passaggio ma in grado di trasformarsi in luogo di contemplazione.



(Sara Forte, The Who, Quadruslight cm 200 x 300)

"La musica rock è fatta di masse, stadi e volumi assordanti – racconta Sara Forte – ma nella memoria di chi la ama diventa un'emozione intima, un viaggio mentale nel proprio vissuto. Portare questa energia a La Porta di Milano di Malpensa, traducendola in flussi cromatici e dinamici, permette di ricreare quella stessa vibrazione collettiva in uno spazio di transito. I viaggiatori non vedono solo un allestimento, ma evocano tour, stadi e geografie lontane, trasformando l'attesa del volo nella memoria, o nel sogno, di un grande concerto interiore".
Realizzate su tela al quarzo e montate su telai in alluminio, le opere di Forte sono concepite per essere attraversate dalla luce che, filtrando dal retro attraverso i pigmenti, ne amplifica colori e profondità. Anche la dimensione, 200×300 cm, è stata studiata dall'artista per calibrare la monumentalità e l'impatto visivo delle opere affinché non venissero inghiottite dall'architettura circostante.

(Immagine di copertina: Sara Forte, Led Zeppelin, Quadruslight cm 300 x 200)



SARA FORTE. QUANDO IL ROCK PRENDE IL VOLO: SETTE ICONE DELLA MUSICA DIVENTANO OPERE DI LUCE

9 OTTOBRE 2026 / MINCIO&DINTORNI



A Malpensa Sara Forte porta Beatles, Rolling Stones, Queen, Led Zeppelin, Who, Pink Floyd e U2 in una mostra di grandi installazioni luminose realizzate con la tecnologia Quadruslight

Il rock incontra il volo e la pittura si accende. A **La Porta di Milano**, al Terminal 1 dell'Aeroporto di Milano Malpensa, le icone della musica entrano in una dimensione inedita: **sette grandi opere di Sara Forte, realizzate con la tecnologia Quadruslight, fanno della luce una componente dell'immagine**. Beatles, Rolling Stones, Queen, Led Zeppelin, Who, Pink Floyd e U2 diventano così protagonisti di un progetto che intreccia musica, aviazione e immaginario contemporaneo.

Dal **1° ottobre 2026 al 31 gennaio 2027**, **"Rock Icons. Aerei e aeroporti nelle leggende del Rock'n'Roll"**, a cura di **Luciano Bolzoni e Fortunato D'Amico**, porta nello spazio espositivo promosso da **SEA Aeroporti di Milano** un progetto in cui l'opera di grande formato incontra tecnologia luminosa, linguaggio digitale e installazione ambientale.

Il punto di partenza è un doppio fenomeno che ha cambiato il volto della cultura occidentale tra gli anni Cinquanta e Settanta: da una parte l'esplosione del rock'n'roll, dall'altra la diffusione dell'aviazione commerciale, che trasforma il viaggio aereo in uno dei simboli della modernità. Due mondi apparentemente lontani, accomunati dall'idea di movimento, velocità, libertà e attraversamento di nuovi territori.



Sara Forte traduce questo immaginario in **sette grandi opere digitali, ciascuna delle dimensioni di 3,00 × 2,00 metri**, concepite come vere e proprie installazioni luminose. Impresse su **tela al quarzo irradiante** e montate su strutture in alluminio, sono progettate per lasciarsi attraversare dalla luce proveniente dal retro. La luce filtra attraverso il supporto e i pigmenti, intensificando i colori e dilatando la profondità dell'immagine, che acquista così una presenza nuova: non più soltanto immagine da osservare, ma elemento capace di emergere e interagire con l'ambiente.

È qui che entra in gioco **Quadruslight**, elemento centrale della ricerca presentata a Malpensa. La retroilluminazione non si limita a illuminare l'opera, ma ne modifica la presenza: la luce sembra scaturire dalla materia stessa dell'immagine e diventa parte della sua esperienza visiva. L'opera affiora dalla penombra, mentre il confine tra superficie e spazio si fa più sottile.

Quadruslight è una realtà specializzata nella realizzazione di **installazioni artistiche retroilluminate**, nate dall'incontro tra la precisione della stampa fine-art e tecnologie LED di ultima generazione. Nei suoi lavori la luce supera la funzione illuminante per diventare **materia espressiva e componente strutturale dell'opera**, intervenendo sulla profondità dell'immagine e sul suo rapporto con lo spazio.

Ma **"Rock Icons"** non si esaurisce nelle sette opere. L'intero ambiente è concepito come un **progetto unitario di immagini, luce e colore**, nel quale ogni elemento contribuisce a costruire il racconto delle sette band.



A completare il progetto è un **grande video realizzato da Esedra**, che amplia la narrazione delle icone del rock attraverso immagini, grafiche e contenuti visivi sviluppati in dialogo con le opere di Sara Forte. Proiettato all'interno dello spazio espositivo, il video introduce una dimensione dinamica e contribuisce a creare una continuità visiva tra le diverse presenze della mostra.

Sempre a cura di **Esedra** è l'intervento cromatico a pavimento: **tappeti concepiti come corsie di colore partono dal centro dello spazio e conducono ciascuno verso l'opera dedicata a una delle band**. Il colore diventa così uno strumento di orientamento, ma anche un elemento scenografico che organizza fisicamente il percorso. Dal centro si diramano sette direzioni, sette mondi musicali, sette icone che il pubblico raggiunge attraversando il colore.

Ne deriva un ambiente nel quale le opere non sono disposte semplicemente una accanto all'altra, ma entrano in relazione attraverso **luce, video, cromie e architettura**. Il visitatore è invitato a muoversi nello spazio, scegliere una direzione e avvicinarsi progressivamente all'universo visivo di ciascuna band.

La scelta di **La Porta di Milano** assume in questo senso un significato particolare. Lo spazio, voluto da **SEA Aeroporti di Milano** per accogliere mostre e progetti culturali, è parte di un luogo caratterizzato da movimento e attraversamento. Qui le opere di Forte incontrano un pubblico che non necessariamente arriva in aeroporto per vedere una mostra, ma può imbattersi nell'arte durante il proprio viaggio.



La dimensione delle opere è stata studiata in relazione alla scala dell'aeroporto, per evitare che l'architettura ne assorbisse la presenza. **Formato monumentale, retroilluminazione, video e sistema cromatico dei tappeti costruiscono un intervento unitario**, capace di inserirsi nella grande dimensione di Malpensa mantenendo le opere al centro dell'esperienza.

"Rock Icons" porta così il linguaggio dell'arte contemporanea in un luogo di transito e lo affida a un pubblico in movimento. La luce cattura lo sguardo, il colore orienta il percorso e le icone del rock entrano nello spazio dell'aeroporto attraverso un dispositivo visivo che mette in relazione **arte, musica, tecnologia e viaggio**.

INFO:

Rock Icons. Aerei e aeroporti nelle leggende del Rock'n'Roll

1° ottobre 2026 – 31 gennaio 2027
La Porta di Milano – Terminal 1, Aeroporto di Milano Malpensa
A cura di Luciano Bolzoni e Fortunato D'Amico
Promossa da SEA Aeroporti di Milano

Inaugurazione 23 ottobre ore 12.00 a seguire verrà offerto un light lunch

La mostra è realizzata anche grazie al supporto di **Artemide** (sponsor tecnico), **Esedra** (Art Direction), **Quadruslight** (partner illuminotecnico) e **Ivo Stendardi** (Project Manager).



NEWS

Sara Forte

Rock Icons. Aerei e aeroporti nelle leggende del Rock'n'Roll - la mostra di Sara Forte a Malpensa

09/10/2026 di *mescalina.it*

#Sara Forte #Rock Internazionale #Rock

A Malpensa Sara Forte porta **Beatles, Rolling Stones, Queen, Led Zeppelin, Who, Pink Floyd e U2** in una mostra di grandi installazioni luminose realizzate con la tecnologia **Quadruslight.** Il rock incontra il volo e la pittura si accende. A **La Porta di Milano**, al Terminal 1 dell'**Aeroporto di Milano Malpensa,** le icone della musica entrano in una dimensione inedita: sette grandi opere di Sara Forte, realizzate con la tecnologia **Quadruslight,** fanno della luce una componente dell'immagine. Beatles, Rolling Stones, Queen, Led Zeppelin, Who, Pink Floyd e U2 diventano così protagonisti di un progetto che intreccia musica, aviazione e immaginario contemporaneo.

Dal **1° ottobre 2026 al 31 gennaio 2027**, ***"Rock Icons. Aerei e aeroporti nelle leggende del Rock'n'Roll"***, a cura di **Luciano Bolzoni e Fortunato D'Amico**, porta nello spazio espositivo promosso da **SEA Aeroporti di Milano** un progetto in cui l'opera di grande formato incontra tecnologia luminosa, linguaggio digitale e installazione ambientale. Il punto di partenza è un doppio fenomeno che ha cambiato il volto della cultura occidentale tra gli anni Cinquanta e Settanta: da una parte l'esplosione del rock'n'roll, dall'altra la diffusione dell'aviazione commerciale, che trasforma il viaggio aereo in uno dei simboli della modernità. Due mondi apparentemente lontani, accomunati dall'idea di movimento, velocità, libertà e attraversamento di nuovi territori. **Sara Forte** traduce questo immaginario in sette grandi opere digitali, ciascuna delle dimensioni di 3,00 × 2,00 metri, concepite come vere e proprie installazioni luminose. Impresse su tela al quarzo irradiante e montate su strutture in alluminio, sono progettate per lasciarsi attraversare dalla luce proveniente dal retro. La luce filtra attraverso il supporto e i pigmenti, intensificando i colori e dilatando la profondità dell'immagine, che acquista così una presenza nuova: non più soltanto immagine da osservare, ma elemento capace di emergere e interagire con l'ambiente. È qui che entra in gioco **Quadruslight**, elemento centrale della ricerca presentata a Malpensa. La retroilluminazione non si limita a illuminare l'opera, ma ne modifica la presenza: la luce sembra scaturire dalla materia stessa dell'immagine e diventa parte della sua esperienza visiva. L'opera affiora dalla penombra, mentre il confine tra superficie e spazio si fa più sottile. **Quadruslight** è una realtà specializzata nella realizzazione di installazioni artistiche retroilluminate, nate dall'incontro tra la precisione della stampa fine-art e tecnologie LED di ultima generazione. Nei suoi lavori la luce supera la funzione illuminante per diventare materia espressiva e componente strutturale dell'opera, intervenendo sulla profondità dell'immagine e sul suo rapporto con lo spazio.

Ma **"Rock Icons"** non si esaurisce nelle sette opere. L'intero ambiente è concepito come un progetto unitario di immagini, luce e colore, nel quale ogni elemento contribuisce a costruire il racconto delle sette band. A completare il progetto è un grande video realizzato da **Esedra**, che amplia la narrazione delle icone del rock attraverso immagini, grafiche e contenuti visivi sviluppati in dialogo con le opere di Sara Forte. Proiettato all'interno dello spazio espositivo, il video introduce una dimensione dinamica e contribuisce a creare una continuità visiva tra le diverse presenze della mostra. Sempre a cura di **Esedra** è l'intervento cromatico a pavimento: tappeti concepiti come corsie di colore partono dal centro dello spazio e conducono ciascuno verso l'opera dedicata a una delle band. Il colore diventa così uno strumento di orientamento, ma anche un elemento scenografico che organizza fisicamente il percorso. Dal centro si diramano sette direzioni, sette mondi musicali, sette icone che il pubblico raggiunge attraversando il colore. Ne deriva un ambiente nel quale le opere non sono disposte semplicemente una accanto all'altra, ma entrano in relazione attraverso luce, video, cromie e architettura. Il visitatore è invitato a muoversi nello spazio, scegliere una direzione e avvicinarsi progressivamente all'universo visivo di ciascuna band. La scelta di **La Porta di Milano** assume in questo senso un significato particolare. Lo spazio, voluto da **SEA Aeroporti di Milano** per accogliere mostre e progetti culturali, è parte di un luogo caratterizzato da movimento e attraversamento. Qui le opere di Forte incontrano un pubblico che non necessariamente arriva in aeroporto per vedere una mostra, ma può imbattersi nell'arte durante il proprio viaggio. La dimensione delle opere è stata studiata in relazione alla scala dell'aeroporto, per evitare che l'architettura ne assorbisse la presenza. Formato monumentale, retroilluminazione, video e sistema cromatico dei tappeti costruiscono un intervento unitario, capace di inserirsi nella grande dimensione di Malpensa mantenendo le opere al centro dell'esperienza.

"Rock Icons" porta così il linguaggio dell'arte contemporanea in un luogo di transito e lo affida a un pubblico in movimento. La luce cattura lo sguardo, il colore orienta il percorso e le icone del rock entrano nello spazio dell'aeroporto attraverso un dispositivo visivo che mette in relazione arte, musica, tecnologia e viaggio.

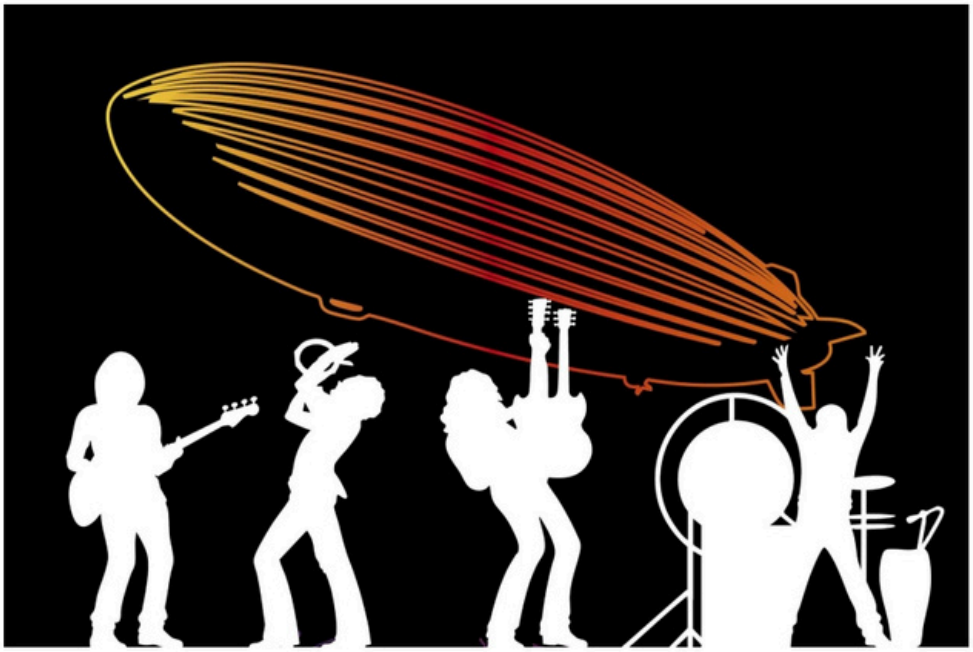
INFO:

Rock Icons. Aerei e aeroporti nelle leggende del Rock'n'Roll- 1° ottobre 2026 – 31 gennaio 2027 - La Porta di Milano – Terminal 1, Aeroporto di Milano Malpensa - A cura di Luciano Bolzoni e Fortunato D'Amico
Promossa da SEA Aeroporti di Milano

La mostra è realizzata anche grazie al supporto di **Artemide** (sponsor tecnico), **Esedra** (Art Direction), **Quadruslight** (partner illuminotecnico) e **Ivo Stendardi** (Project Manager). Tecnologia delle opere retroilluminate **Quadruslight** www.quadruslight.it

ROCK ICONS una mostra di Sara Forte

Angela Yu 12/10/2026 news



ROCK ICONS una mostra di Sara Forte

Dal 1° ottobre 2026 al 31 gennaio 2027, lo spazio espositivo al Terminal 1 dell'Aeroporto di Malpensa, La Porta di Milano, ospita "**Rock Icons Aerei e aeroporti nelle leggende del Rock'n'Roll**" una mostra di **Sara Forte**, a cura di Luciano Bolzoni e Fortunato D'Amico, promossa da SEA Aeroporti di Milano.

Nella suggestiva area aeroportuale, dove si alternano mostre e iniziative culturali che catturano l'attenzione dei passeggeri e dei visitatori, l'artista Sara Forte presenta il suo nuovo progetto artistico che unisce **pittura di grande formato**, **linguaggio digitale** e **installazione video** in un'unica grande opera che racconta l'epopea del rock.

Who, **Beatles**, **Rolling Stones**, **Queen**, Led Zeppelin, **Pink Floyd** e **U2**.

Sette band leggendarie e icone mondiali della cultura musicale sono al centro del lavoro di Sara Forte che, attraverso altrettante installazioni luminose realizzate con la particolare tecnica *Quadruslight*, racconta uno spaccato di cultura contemporanea nato dalla relazione tra due fenomeni che hanno trasformato l'immaginario collettivo tra gli anni Cinquanta e Settanta: l'esplosione del rock'n'roll e l'affermazione dell'aviazione commerciale su scala globale.

Con “Rock Icons” le opere **escono dagli spazi tradizionalmente deputati** alla loro fruizione.

Si mostrano a un pubblico “in transito”, che incontra l’arte, anche solo per un istante, in un luogo di passaggio ma in grado di trasformarsi in luogo di contemplazione. «*La musica rock è fatta di masse, stadi e volumi assordanti* – racconta Sara Forte – *ma nella memoria di chi la ama diventa un’emozione intima, un viaggio mentale nel proprio vissuto. Portare questa energia a La Porta di Milano di Malpensa, traducendola in flussi cromatici e dinamici, permette di ricreare quella stessa vibrazione collettiva in uno spazio di transito. I viaggiatori non vedono solo un allestimento, ma evocano tour, stadi e geografie lontane, trasformando l’attesa del volo nella memoria, o nel sogno, di un grande concerto interiore*».

Realizzate su tela al quarzo e montate su telai in alluminio, le opere di Forte sono concepite per essere attraversate dalla luce che, filtrando dal retro attraverso i pigmenti, ne amplifica colori e profondità.

Anche la dimensione, 200×300 cm, è stata studiata dall’artista per calibrare la monumentalità e l’impatto visivo delle opere affinché non venissero inghiottite dall’architettura circostante.

La mostra, infatti, è stata pensata per lo spazio voluto da SEA per le principali esposizioni in aeroporto: La Porta di Milano dell’Aeroporto di Milano Malpensa accoglie dal 2011 il viaggiatore attraverso un’architettura fatta di luce, penombra e movimento che entra in perfetto dialogo con l’arte di Sara Forte, sinfonia di **forme e variazioni cromatiche**.

La mostra è realizzata anche grazie al supporto di Artemide (sponsor tecnico), Esedra (Art Direction), Quadruslight (partner illuminotecnico) e Ivo Stendardi (Product Manager).

Scheda della mostra

Titolo *Rock Icons. Aerei e aeroporti nelle leggende del Rock’n’Roll*
Artista Sara Forte
Promossa da SEA
A cura di Luciano Bolzoni e Fortunato D’Amico
Sede La Porta di Milano – Terminal 1, Aeroporto Malpensa
Date 1° ottobre 2026 – 31 gennaio 2027
Ingresso libero
Info al pubblico www.saraforte.it/contacts/

Il rock prende il volo a Malpensa: sette leggende della musica diventano opere di luce


Immagine generata per Experiences da ChatGPT-5, Op

Sette opere monumentali, un sistema di retroilluminazione e un allestimento costruito attraverso immagini, video e percorsi cromatici. Fino al 31 gennaio 2027, l'aeroporto di Milano Malpensa ospita «Rock Icons», una mostra che mette in relazione la storia del rock'n'roll con quella dell'aviazione commerciale.

Beatles, Rolling Stones, Queen, Led Zeppelin, Who, Pink Floyd e U2 hanno attraversato generazioni e continenti, accompagnando le trasformazioni della cultura musicale contemporanea. Ora le sette band diventano protagoniste di altrettante installazioni luminose realizzate dall'artista Sara Forte per Rock Icons. Aerei e aeroporti nelle leggende del Rock'n'Roll, la mostra ospitata alla Porta di Milano, lo spazio espositivo del Terminal 1 dell'aeroporto di Milano Malpensa.

Aperta dal 1° ottobre 2026 al 31 gennaio 2027, l'esposizione è curata da Luciano Bolzoni e Fortunato D'Amico e promossa da SEA Aeroporti di Milano. Il progetto nasce dall'incontro tra due fenomeni che, soprattutto tra gli anni Cinquanta e Settanta, hanno contribuito a modificare profondamente la cultura occidentale: l'affermazione del rock'n'roll e la diffusione dell'aviazione commerciale. La musica si trasformava in un linguaggio capace di superare i confini nazionali, mentre il trasporto aereo rendeva il viaggio uno dei simboli più riconoscibili della modernità.

Movimento, velocità e libertà costituiscono il terreno comune sul quale si sviluppa la mostra. L'aeroporto, luogo di partenze e arrivi, diventa così parte integrante di un racconto che associa l'immaginario musicale alla possibilità di attraversare territori e raggiungere nuovi pubblici. Una relazione che trova espressione nelle opere di Sara Forte e nella particolare soluzione tecnologica adottata per realizzarle.



L'artista ha concepito sette grandi immagini digitali, ciascuna delle dimensioni di tre metri per due, dedicate alle formazioni musicali selezionate. Le opere sono stampate su una speciale tela al quarzo irradiante e montate su strutture in alluminio. La loro caratteristica principale consiste nella capacità di lasciarsi attraversare dalla luce proveniente dal retro, trasformando la superficie stampata in un elemento visivo dotato di una particolare intensità cromatica.

La tecnologia impiegata è quella sviluppata da Quadruslight, realtà specializzata nella produzione di installazioni artistiche retroilluminate attraverso l'integrazione tra stampa fine-art e sistemi LED di ultima generazione. Il principio supera quello della tradizionale illuminazione di un quadro: anziché colpire la superficie dall'esterno, la luce attraversa il supporto e i pigmenti, modificando la percezione dei colori e della profondità.

Il risultato è un'immagine che sembra acquistare una propria luminosità interna. Le figure emergono dalla penombra e il rapporto tra superficie e ambiente si modifica. La luce non svolge più una funzione esclusivamente tecnica, necessaria a rendere visibile l'opera, ma partecipa direttamente alla sua costruzione espressiva.

È questo uno degli aspetti centrali della ricerca presentata a Malpensa. La tecnologia Quadruslight consente di intervenire sulla presenza fisica dell'immagine, accentuandone la profondità e stabilendo una relazione più stretta con lo spazio circostante. Le grandi dimensioni delle opere rafforzano tale effetto, conferendo alle sette rappresentazioni musicali una presenza adeguata alla scala architettonica dell'aeroporto.

La scelta del formato, infatti, non risponde soltanto a esigenze di visibilità. In un ambiente caratterizzato da ampie superfici e da un continuo movimento di persone, le installazioni devono confrontarsi con proporzioni molto diverse da quelle di una sala espositiva tradizionale. I tre metri di larghezza e i due di altezza permettono alle immagini di mantenere una propria autonomia visiva senza essere assorbite dall'architettura.

L'allestimento non si limita, tuttavia, alla disposizione delle sette opere. Il progetto è stato concepito come un ambiente unitario, nel quale immagini, illuminazione, video e colore concorrono a organizzare l'esperienza del visitatore. La componente scenografica assume quindi un ruolo determinante, costruendo collegamenti tra le diverse installazioni e trasformando il percorso espositivo in una successione di incontri con le icone della musica.

A completare l'intervento è un grande video realizzato da Esedra, responsabile anche dell'art direction della mostra. Attraverso immagini, elaborazioni grafiche e contenuti visivi sviluppati in relazione alle opere di Sara Forte, il filmato amplia il racconto dedicato alle sette band. La proiezione introduce una componente dinamica che dialoga con la presenza delle installazioni luminose e contribuisce a stabilire una continuità tra le diverse parti dell'esposizione.

Sempre Esedra ha progettato un sistema cromatico a pavimento che costituisce uno degli elementi più riconoscibili dell'allestimento. Dal centro dello spazio si diramano sette percorsi realizzati mediante tappeti colorati, ciascuno diretto verso l'opera dedicata a una specifica formazione musicale. Il colore diventa così contemporaneamente uno strumento di orientamento e un dispositivo scenografico.

Il visitatore può scegliere quale direzione seguire, raggiungendo progressivamente le immagini delle band. La struttura radiale del percorso organizza fisicamente lo spazio e rende immediatamente leggibile la distribuzione delle opere. Le sette direzioni corrispondono ad altrettanti universi musicali, collegati attraverso un sistema che combina la funzione pratica dell'orientamento con quella espressiva dell'allestimento.

Ne deriva una concezione della mostra nella quale le singole installazioni non sono elementi isolati. La retroilluminazione ne determina la presenza visiva, il video introduce il movimento e i tappeti colorati costruiscono le relazioni spaziali. L'architettura dell'aeroporto accoglie questi elementi e contribuisce a definire le modalità attraverso le quali il pubblico entra in contatto con il progetto.

La Porta di Milano assume, in questo contesto, un'importanza particolare. Lo spazio, voluto da SEA Aeroporti di Milano per ospitare mostre e iniziative culturali, si trova all'interno di un'infrastruttura destinata principalmente al trasporto dei passeggeri. Chi attraversa il Terminal 1 non necessariamente ha programmato una visita espositiva, ma può incontrare le opere durante il proprio viaggio.

È una condizione diversa da quella del museo, dove il pubblico entra generalmente con l'intenzione di osservare una mostra. A Malpensa l'arte si inserisce invece in un flusso di persone impegnate in attività differenti. Le dimensioni delle installazioni, la loro luminosità e la riconoscibilità dei protagonisti musicali contribuiscono a rendere il progetto percepibile anche in un ambiente caratterizzato dal movimento.

La scelta di dedicare le opere a sette grandi formazioni del rock si lega direttamente a questa particolare destinazione. Le band rappresentano un patrimonio musicale riconoscibile a livello internazionale, mentre il tema dell'aviazione richiama la dimensione del viaggio e della circolazione culturale. Il progetto espositivo riunisce così due aspetti della modernità che hanno contribuito, con strumenti differenti, ad avvicinare luoghi e pubblici.

La mostra è stata realizzata con il contributo di diverse competenze. Accanto a SEA Aeroporti di Milano, promotrice dell'iniziativa, figurano Artemide come sponsor tecnico, Esedra per l'art direction e Quadruslight come partner illuminotecnico. Il coordinamento del progetto è affidato a Ivo Stendardi in qualità di project manager.

L'inaugurazione ufficiale è prevista per il 23 ottobre 2026 alle ore 12, mentre l'esposizione rimarrà visitabile fino al 31 gennaio 2027.

Con Rock Icons, Sara Forte porta dunque le immagini della cultura musicale in uno spazio nel quale il viaggio costituisce un'esperienza quotidiana. Il progetto mette a confronto la memoria del rock con le possibilità espressive delle tecnologie luminose, affidando alla relazione tra opere e ambiente una parte essenziale del racconto.

Le sette installazioni, il video e i percorsi cromatici compongono un intervento che utilizza la luce per rendere visibili le immagini e il colore per organizzare lo spazio. In un aeroporto, dove ogni percorso conduce abitualmente verso una destinazione, anche l'arte propone le proprie direzioni: sette itinerari che, questa volta, portano verso altrettante leggende della musica.



Dal 1° ottobre 2026 al 31 gennaio 2027, lo spazio espositivo al Terminal 1 dell'Aeroporto di Malpensa, La Porta di Milano, ospita **"Rock Icons. Aerei e aeroporti nelle leggende del Rock'n'Roll"** una mostra di **Sara Forte**, a cura di Luciano Bolzoni e Fortunato D'Amico, promossa da SEA Aeroporti di Milano.

Nella suggestiva location aeroportuale, dove si alternano mostre e iniziative culturali che catturano l'attenzione dei passeggeri e dei visitatori, l'artista Sara Forte presenta il suo nuovo progetto artistico che unisce **pittura di grande formato**, **linguaggio digitale** e **installazione video** in un'unica grande opera che racconta l'epopea del rock.

Who, **Beatles**, **Rolling Stones**, **Queen**, **Led Zeppelin**, **Pink Floyd** e **U2**: sette band leggendarie e icone mondiali della cultura musicale sono al centro del lavoro di Sara Forte che, attraverso altrettante installazioni luminose realizzate con la particolare tecnica Quadruslight, racconta uno spaccato di cultura contemporanea nato dalla relazione tra due fenomeni che hanno trasformato l'immaginario collettivo tra gli anni Cinquanta e Settanta: l'esplosione del rock'n'roll e l'affermazione dell'aviazione commerciale su scala globale.
Non "semplici musicisti" ma sette band leggendarie che nell'interpretazione dell'artista piemontese diventano protagonisti di un **viaggio tra musica**, **volo e immaginario collettivo**.

Con "Rock Icons" **le opere escono dagli spazi tradizionalmente deputati** alla loro fruizione mostrandosi a un pubblico "in transito", che incontra l'arte, anche solo per un istante, in un luogo di passaggio ma in grado di trasformarsi in luogo di contemplazione. «La musica rock è fatta di masse, stadi e volumi assordanti – racconta Sara Forte – ma nella memoria di chi la ama diventa un'emozione intima, un viaggio mentale nel proprio vissuto. Portare questa energia a La Porta di Milano di Malpensa, traducendola in flussi cromatici e dinamici, permette di ricreare quella stessa vibrazione collettiva in uno spazio di transito. I viaggiatori non vedono solo un allestimento, ma evocano tour, stadi e geografie lontane, trasformando l'attesa del volo nella memoria, o nel sogno, di un grande concerto interiore».

Realizzate su tela al quarzo e montate su telai in alluminio, le opere di Forte sono concepite per essere attraversate dalla luce che, filtrando dal retro attraverso i pigmenti, ne amplifica colori e profondità. Anche la dimensione, 200×300 cm, è stata studiata dall'artista per calibrare la monumentalità e l'impatto visivo delle opere affinché non venissero inghiottite dall'architettura circostante.
La mostra, infatti, è stata pensata per lo spazio voluto da SEA per le principali esposizioni in aeroporto: La Porta di Milano dell'Aeroporto di Milano Malpensa accoglie dal 2011 il viaggiatore attraverso un'architettura fatta di luce, penombra e movimento che entra in perfetto dialogo con l'arte di Sara Forte, sinfonia di **forme e variazioni cromatiche**.

La mostra è realizzata anche grazie al supporto di Artemide (sponsor tecnico), Esedra (Art Direction), Quadruslight (partner illuminotecnico) e Ivo Stendardi (Product Manager).

Cenni biografici

Sara Forte nasce a Verbania. Autodidatta, fin da giovanissima si dedica alla pittura, perfezionando la propria tecnica attraverso la sperimentazione di diverse pratiche artistiche, dal disegno e dall'incisione fino alla pittura a olio e acrilico.

Nelle sue opere convivono equilibrio di forme e colori, tradizione e innovazione. Nel tempo il gesto iniziale, guidato dall'ispirazione, si trasforma in un segno orientato verso una pittura capace di esprimere messaggi universali.

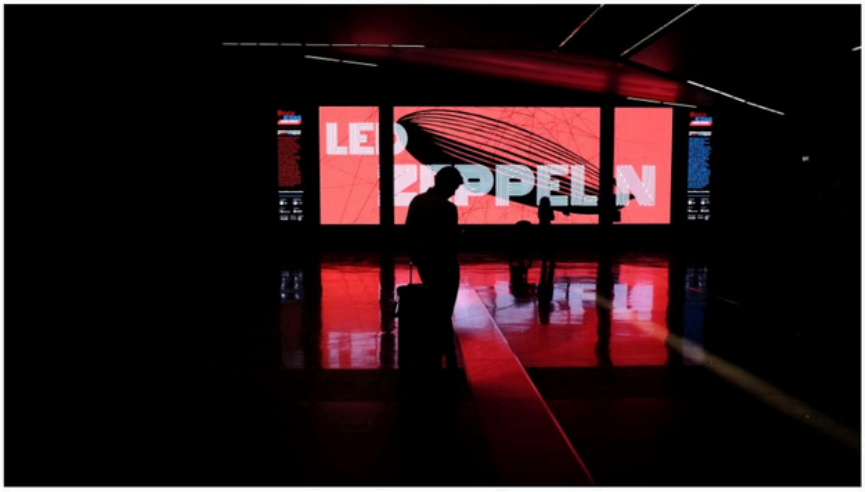
Ha collaborato con orafi per la realizzazione di gioielli unici e creato stampe per tessuti destinati ad abiti e accessori.

Da anni la sua ricerca si concentra inoltre sulla scultura in vetro, realizzata nelle fornaci di Murano, dove le forme dei dipinti assumono una dimensione tridimensionale e allegorica.

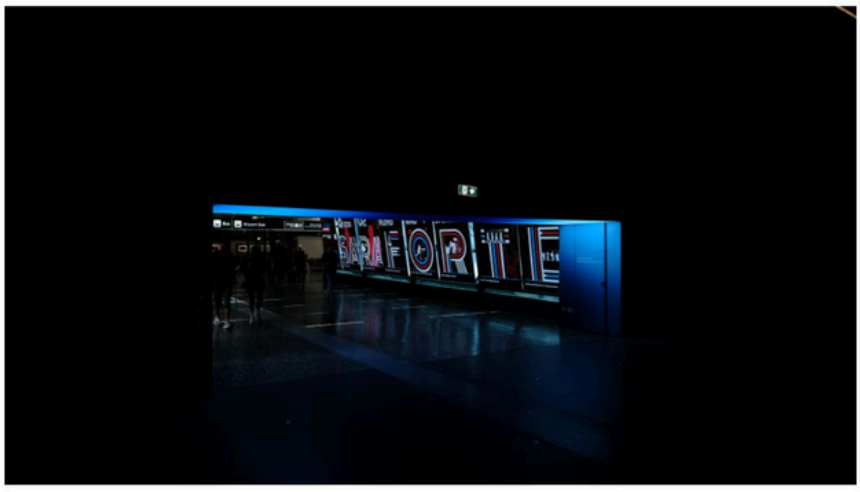
Più recentemente sperimenta il disco di silicio, trasformandolo in elemento concettuale per riflettere sull'evoluzione della comunicazione e sulla complessità della vita contemporanea. Sperimentatrice di tecniche e tematiche diverse, ha partecipato a numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, esponendo in Italia, Austria e Francia.

Vive e lavora a Milano.

Galleria fotografica



1/6



2/6



3/6



4/6



5/6



6/6